

COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO

Provincia di Ascoli Piceno

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLA PROPOSTA DI
BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Marco Fioranelli

Dott. Massimo Tomassini

Rag. Antonio Viventi



Premessa

A decorrere dal 2016 gli enti territoriali, i loro organismi strumentali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria approvano il bilancio di previsione almeno triennale, secondo lo schema di cui all'allegato n. 9 al D.Lgs. n. 118/2011.

Per l'elaborazione del bilancio di previsione 2017-2019 occorre fare riferimento alla Legge 243/2012 come integrata e modificata della Legge 164/2016 e in particolare agli articoli 9 e 10.

Ai fini della verifica della previsione con gli obiettivi di finanza pubblica richiesti dall'art. 9 della citata legge 243/2012, la legge di bilancio 2017 prevede che a decorrere dal 2017, gli enti debbano conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

Le entrate finali sono quelle iscrivibili ai titoli 1,2,3,4 e 5, le spese finali sono quelle iscrivibili ai titoli 1,2 e 3 dello schema di bilancio.

Per gli anni 2017-2019 nelle entrate e spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dall'indebitamento. Non rileva la quota di fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

Lo schema di parere che viene presentato è predisposto nel rispetto della parte II "Ordinamento finanziario e contabile del D.Lgs.18/8/2000 n.267 (TUEL), dei principi contabili generali e del principio contabile applicato 4/2, allegati al D. Lgs. 118/2011.

Per la formulazione del parere e per l'esercizio delle sue funzioni l'organo di revisione può avvalersi dei primi tre principi di vigilanza e controllo emanati dal CNDCEC.

Per il riferimento all'anno precedente sono indicate le previsioni definitive 2016.



Comune di San Benedetto del Tronto
L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 32 del 6 marzo 2017

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2017-2019, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, del Comune di San Benedetto del Tronto che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

San Benedetto del Tronto, 6 Marzo 2017

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Marco Fioranelli

Dott. Massimo Tomassini

Rag. Antonio Viventi



Sommarario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	5
ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....	7
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	8
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016.....	8
BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019.....	10
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli.....	10
2. Previsioni di cassa.....	13
3. Verifica equilibrio corrente anni 2017-2019.....	15
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo.....	16
5. La nota integrativa.....	17
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	18
6. Verifica della coerenza interna.....	18
7. Verifica della coerenza esterna.....	20
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019.....	23
A) ENTRATE.....	23
B) SPESE.....	26
C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI.....	30
Spese di personale.....	30
Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008).....	31
Spese per acquisto beni e servizi.....	32
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	32
Fondo di riserva di competenza.....	35
Fondi per spese potenziali.....	35
Fondo di riserva di cassa.....	35
ORGANISMI PARTECIPATI.....	36
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	38
INDEBITAMENTO.....	40
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI.....	42
CONCLUSIONI.....	44



PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di San Benedetto del Tronto nominato con delibera consiliare n. 12 del 10 Marzo 2016, premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs.267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D.Lgs.118/2011:

- ha ricevuto in data 23 febbraio 2017 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, approvato dalla giunta comunale in data 23 febbraio 2017 con delibera n. 20 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
- **nell'art.11, comma 3 del D.Lgs.118/2011:**
 - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2016;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - c) il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
- **nel punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D.Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):**
 - h) il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, pubblicati nel sito internet dell'ente locale;
- **nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267:**
 - i) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - j) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale;
 - k) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
 - l) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
- necessari per l'espressione del parere:



- m) il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art. 170 del D.Lgs. 267/2000 dalla Giunta;
- n) il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006 inserito nel DUP;
- o) la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001) n. 142 del 13/09/2016 relativa al periodo 2016-2018 (la delibera relativa al fabbisogno 2017-2019 non è stata ancora adottata);
- p) la delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- q) la proposta delibera del Consiglio di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
- r) il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art. 58, comma 1 D.L. 112/2008) inserito nel DUP;
- s) Il programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46, Decreto Legge n. 112 del 25/06/2008;
- t) Il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione art. 46, comma 3, Decreto Legge n. 112 del 25/06/2008;
- u) Il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010);

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art. 1 della Legge 296/2006;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art. 153, comma 4 del D.Lgs. 267/2000, in data 23 Febbraio 2017 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2017/2019;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.



ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2016 ha aggiornato gli stanziamenti 2016 del bilancio di previsione 2016/2018.

Essendo in esercizio provvisorio, l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2017 e gli stanziamenti di competenza 2017 del bilancio di previsione pluriennale 2016/2018 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2016, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

L'Ente non ha deliberato riduzioni/esenzioni di tributi locali ai sensi dell'art.24 del D.L. n. 133/2014 (c.d. "Baratto amministrativo").



VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 38 del 9 maggio 2016 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2015.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 5 in data 9 aprile 2016, risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

Si ricorda, inoltre, che nella sopra citata relazione l'organo di revisione ritenne di evidenziare in particolare quanto segue:

- effettuare una gestione dell'attività di accertamento e riscossione delle entrate tributarie costante nel corso degli anni, procedendo annualmente all'emissione degli avvisi di accertamento;
- effettuare una più celere attività di accertamento e riscossione dei proventi dei beni e dei servizi;
- mettere in atto ulteriori politiche di economia della spesa corrente al fine di migliorare il risultato di amministrazione, anche allo scopo di fronteggiare eventuali mancati introiti in conto residui (insussistenze) che possano derivare dal loro mancato incasso per una parte eccedente il fondo accantonato;
- di continuare nell'attività di miglioramento delle entrate conseguenti alla gestione dei servizi a domanda individuale.

La gestione dell'anno 2015:

- a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2015 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2015
Risultato di amministrazione (+/-)	2.834.730,14
di cui:	
a) Fondi vincolati	824.644,23
b) Fondi accantonati	4.082.396,61
c) Fondi destinati ad investimento	
d) Fondi liberi	
e) Parte disponibile (+/-)	-2.072.310,70
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	2.834.730,14

Dalle comunicazioni ricevute non risultavano alla data di redazione del rendiconto 2015 debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:



	2014	2015	2016
Disponibilità	1.280.244,81	7.615.898,50	2.498.992,08
Di cui cassa vincolata	102.739,66	4.843.628,64	10.808,41
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'ente ha provveduto a determinare la giacenza di cassa vincolata al 1/1/2015, sulla base del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della stessa e a rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.



BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2017, 2018 e 2019 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2016 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	PREV.DEF. 2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	4.624.175,99	-	-	
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	7.523.607,46	1.557.907,63	-	3.000.000,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	1.167.004,86	-	-	
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente	194.537,06	-	-	
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	34.342.773,14	33.064.929,70	33.064.929,70	33.064.929,70
2	Trasferimenti correnti	9.983.839,29	9.174.960,18	8.051.750,48	7.735.210,48
3	Entrate extratributarie	10.015.816,56	9.475.199,99	9.370.908,61	9.338.608,61
4	Entrate in conto capitale	3.778.960,00	2.639.056,80	2.346.000,00	496.000,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	168.000,00	1.948.000,00	-
6	Accensione prestiti	2.213.314,79	-	1.948.000,00	-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	40.000.000,00	40.000.000,00	40.000.000,00	40.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	61.280.000,00	61.285.000,00	61.285.000,00	61.285.000,00
	TOTALE	161.614.703,78	155.807.146,67	158.014.588,79	151.919.748,79
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	174.929.492,09	157.365.054,30	158.014.588,79	154.919.748,79

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. O RENDICONTO 2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
	<i>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</i>		89.694,03	89.694,03	89.694,03	89.694,03
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	57.556.529,17	50.376.789,84	49.607.197,76	49.175.643,76
		<i>di cui già impegnato</i>		18.019.548,84	13.064.861,08	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	15.099.751,89	4.335.918,88	3.989.000,00	3.349.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>		1.632.907,63	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	4.973.360,72	0,00	3.000.000,00	1.500.000,00
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	168.000,00	1.948.000,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	903.517,00	1.109.651,55	1.095.697,00	1.020.411,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	40.000.000,00	40.000.000,00	40.000.000,00	40.000.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	61.280.000,00	61.285.000,00	61.285.000,00	61.285.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>		195.000,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	174.839.798,06	157.275.360,27	157.924.894,76	154.830.054,76
		<i>di cui già impegnato</i>		19.847.456,47	13.064.861,08	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	4.973.360,72	0,00	3.000.000,00	1.500.000,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	174.929.492,09	157.365.054,30	158.014.588,79	154.919.748,79
		<i>di cui già impegnato*</i>		19.847.456,47	13.064.861,08	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	4.973.360,72	0,00	3.000.000,00	1.500.000,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.



1.1 Disavanzo o avanzo tecnico

Il totale generale delle spese previste, pari al totale generale delle entrate, include la quota di 1/29 del disavanzo tecnico come previsto dal comma 13 dell'art.3 del D.Lgs 118/2011 a seguito del riaccertamento straordinario dei residui effettuato nel 2014.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nel bilancio per l'esercizio 2017 sono le seguenti:

Fonti di finanziamento	Importo
entrata corrente vincolata a...	-
entrata corrente vincolata a.....	-
entrata in conto capitale	-
assunzione prestiti/indebitamento	1.557.907,63
altre risorse (da specificare)	-
TOTALE	1.557.907,63

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2017
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	2.498.992,08
TITOLI		
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	51.666.790,20
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	16.330.545,63
3	<i>Entrate extratributarie</i>	13.554.759,44
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	6.443.700,86
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	168.000,00
6	<i>Accensione prestiti</i>	255.867,00
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	40.000.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	62.947.529,41
	TOTALE TITOLI	191.367.192,54
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	193.866.184,62

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLI		PREVISIONI ANNO 2017
1	<i>Spese correnti</i>	75.561.728,72
2	<i>Spese in conto capitale</i>	10.847.787,83
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	168.000,00
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	1.109.651,55
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	40.000.000,00
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	64.510.537,35
	TOTALE TITOLI	192.197.705,45
	SALDO DI CASSA	1.668.479,17

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del TUEL;

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro 10.808,41.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

TITOLI		RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento			-	2.498.992,08
				-	
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e peregr.</i>	18.601.860,50	33.064.929,70	51.666.790,20	51.666.790,20
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	7.155.585,45	9.174.960,18	16.330.545,63	16.330.545,63
3	<i>Entrate extratributarie</i>	4.079.559,45	9.475.199,99	13.554.759,44	13.554.759,44
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	3.804.644,06	2.639.056,80	6.443.700,86	6.443.700,86
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-	168.000,00	168.000,00	168.000,00
6	<i>Accensione prestiti</i>	255.867,00	-	255.867,00	255.867,00
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-	40.000.000,00	40.000.000,00	40.000.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	1.662.529,41	61.285.000,00	62.947.529,41	62.947.529,41
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		35.560.045,87	155.807.146,67	191.367.192,54	193.866.184,62
1	<i>Spese correnti</i>	25.184.938,88	50.376.789,84	75.561.728,72	75.561.728,72
2	<i>Spese in conto capitale</i>	6.511.868,95	4.335.918,88	10.847.787,83	10.847.787,83
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	-	168.000,00	168.000,00	168.000,00
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	-	1.109.651,55	1.109.651,55	1.109.651,55
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	-	40.000.000,00	40.000.000,00	40.000.000,00
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	3.225.537,35	61.285.000,00	64.510.537,35	64.510.537,35
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		34.922.345,18	157.275.360,27	192.197.705,45	192.197.705,45
SALDO DI CASSA		637.700,69	- 1.468.213,60	- 830.512,91	1.668.479,17

3. Verifica equilibrio corrente anni 2017-2019

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)			
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	89.694,03	89.694,03	89.694,03
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	51.715.089,87	50.487.588,79	50.138.748,79
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	50.376.789,84	49.607.197,76	49.175.643,76
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>				
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		2.020.118,11	2.453.000,56	2.885.883,01
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	1.109.651,55	1.095.697,00	1.020.411,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		174.045,55	158.000,00	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		138.954,45	- 305.000,00	- 147.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)		-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	354.045,55	338.000,00	180.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		174.045,55	158.000,00	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I+L+M		493.000,00	33.000,00	33.000,00
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

Per ciascuno degli anni 2017, 2018 e 2019 è stata utilizzata la somma di euro 180.000 di entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente costituite da contributi per permessi di costruire. Per gli anni 2017 e 2018 sono utilizzate entrate straordinarie da alienazioni per estinzione anticipata di prestiti rispettivamente per euro 174.045,55 ed euro 158.000,00.



L'avanzo di parte corrente è destinato a:

- per l'anno 2017 alla transazione eredi Ferri per € 360.000, al risanamento ambientale Torrente Albula per € 100.000 ed all'acquisto attrezzature software servizio SOSI per € 33.000;
- per l'anno 2018 all'acquisto attrezzature software servizio SOSI per € 33.000;
- per l'anno 2019 all'acquisto attrezzature software servizio SOSI per € 33.000.

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti (indicare solo l'importo che, come riportato nel commento, supera la media dei cinque anni precedenti).

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
contributo per permesso di costruire	180.000,00	180.000,00	180.000,00
recupero evasione tributaria	363.000,00	363.000,00	363.000,00
sanzioni codice della strada	275.000,00	275.000,00	275.000,00
fondo Europeo della Pesca - Gac Marche Sud	305.000,00	300.000,00	0,00
piano sociale ambito 21 - Fondi da Ministero	119.947,18	119.947,18	119.947,18
altre da specificare	296.120,19	143.579,40	124.039,40
TOTALE	1.539.067,37	1.381.526,58	1.061.986,58
Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
fondo Europeo della Pesca - Gac Marche Sud	305.000,00	300.000,00	0,00
fondo rischi contenzioso	250.000,00	250.000,00	250.000,00
piano sociale ambito 21 - Fondi da Ministero	119.947,18	119.947,18	119.947,18
ripiano disavanzi organismi partecipati	102.599,97	0,00	0,00
risanamento ambientale torrente Albula	100.000,00	0,00	0,00
risarcimento danni	115.000,00	40.000,00	40.000,00
manutenzione ordinaria area portuale	82.000,00	0,00	0,00
fondo art. 15 incentivi progettazione interna	89.359,40	89.359,40	89.359,40
fondo rinnovi contrattuali	50.000,00	338.420,00	338.420,00
altre da specificare	464.590,38	371.220,00	322.887,23
TOTALE	1.678.496,93	1.508.946,58	1.160.613,81

5. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità,
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- d) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- e) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- f) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'*art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel*;
- g) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- h) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Si indicano di seguito i punti non illustrati nella nota integrativa o le eventuali carenze nelle informazioni indicate nella stessa:

- a) mancata illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (crediti servizi a domanda individuale);
- b) mancata indicazione dell'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.



VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

6. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2017-2019 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici approvato e piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare allegato al bilancio di previsione). La programmazione fabbisogno del personale risultante dal bilancio è riferita al triennio 2016-2018.

6.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011). Sul DUP e/o relativa nota di aggiornamento l'organo di revisione ha espresso parere con verbali n. 22 del 20/10/2016 e n. 31 del 06/03/2017 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

Il DUP:

- si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO), la prima con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione;

- la SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente;

- la SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza e cassa, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale, copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione e individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS;

- la SeO è suddivisa nelle due parti previste e riporta il contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato della programmazione e più in generale è redatta secondo le indicazioni contenute nel citato principio contabile.

6.2. il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio**6.2.1. Programma triennale lavori pubblici**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo con atto n. 20 del 23/02/2017.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (trimestre/anno di inizio e fine lavori);



d) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2017-2019.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

6.2.2. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale del 2016-2018 prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifici atti. Su tale atti l'organo di revisione ha formulato il parere con verbale n. 14 e n. 15 in data 12/09/2016 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

Non risulta ancora deliberata la programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2017-2019.

6.2.3. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ex art. 58, comma 1 della legge 133/2008

Sul piano l'organo di revisione prende atto che esso è stato predisposto dal responsabile del servizio del settore lavori pubblici ed allegato al bilancio di previsione.



7. Verifica della coerenza esterna

7.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dalla legge di bilancio 2017 i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del patto regionale orizzontale e patto nazionale orizzontale, deve essere non negativo.

Per gli anni 2017-2019 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2017/2019 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le province della Regione siciliana e della Regione Sardegna sono assoggettate alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. Gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano sono assoggettati ad una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o province autonome in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le riduzioni assicurano il recupero di cui all'articolo 9, comma 2 della legge 243/2012 e sono applicate nel triennio successivo a quello di inadempienza in quote costanti. In caso di incapienza, per uno o più anni nel triennio di riferimento, gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue di ciascuna quota annuale, entro l'anno di competenza delle medesime quote presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228;

b) nel triennio successivo la regione o la provincia autonoma è tenuta ad effettuare un versamento all'entrata del bilancio dello Stato, di importo corrispondente a un terzo dello scostamento registrato, che assicura il recupero di cui all'art. 9 comma 2 della legge 243/2012. Il versamento è effettuato entro il 31 maggio di ciascun anno del triennio successivo a quello di inadempienza. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale;

c) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni dell'anno precedente ridotti dell'1%. La sanzione si applica con riferimento agli impegni riguardanti le funzioni esercitate in entrambi gli esercizi. A tal fine, l'importo degli impegni correnti dell'anno precedente a quello dell'anno in cui si applica la sanzione sono determinati al netto di quelli connessi a funzioni non esercitate in entrambi gli esercizi, nonché al netto degli impegni relativi ai versamenti al bilancio dello Stato effettuati come contributo alla finanza pubblica;

d) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti. Per le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, restano esclusi i mutui già autorizzati e non ancora contratti. I mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il rispetto del saldo. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;

e) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione. Le regioni, le città metropolitane e i comuni possono comunque procedere ad assunzioni di personale a tempo determinato, con contratti di durata massima fino al 31



dicembre del medesimo esercizio, necessari a garantire l'esercizio delle funzioni di protezione civile, di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nel rispetto dei limiti di spesa di cui al primo periodo del comma 28 dell'art.9 del D.L. 31/5/2010 n.78;

f) nell'anno successivo a quello di inadempienza il presidente, il sindaco e i componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, sono tenuti a versare al bilancio dell'ente il 30% delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza spettanti nell'esercizio della violazione.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:



BILANCIO DI PREVISIONE (Allegato 9)
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+) 0,00	0,00	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziare da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+) 0,00	0,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+) 0,00	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+) 0,00	0,00	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+) 33.064.929,70	33.064.929,70	33.064.929,70	33.064.929,70
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+) 9.174.960,18	8.051.750,48	7.735.210,48	7.735.210,48
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+) 9.475.199,99	9.370.908,61	9.338.608,61	9.338.608,61
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+) 2.639.056,80	2.346.000,00	496.000,00	496.000,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+) 168.000,00	1.948.000,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+) 0,00	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+) 50.376.789,84	49.607.197,76	49.175.643,76	49.175.643,76
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+) 0,00	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-) 2.020.118,11	2.453.000,56	2.885.883,01	2.885.883,01
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-) 250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-) 454.219,97	640.040,00	640.040,00	640.040,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-) 47.652.451,76	46.264.157,20	45.399.720,75	45.399.720,75
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+) 4.335.918,88	989.000,00	1.849.000,00	1.849.000,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziare da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+) 0,00	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-) 0,00	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-) 0,00	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-) 4.335.918,88	989.000,00	1.849.000,00	1.849.000,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+) 168.000,00	1.948.000,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+) 0,00	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-) 168.000,00	1.948.000,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI ⁽¹⁾	(-) 0,00	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾ (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		2.365.776,03	5.580.431,59	3.386.028,04

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).



VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019**A) ENTRATE**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2017-2019, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

(La legge di bilancio 2017 ha disposto il blocco dei poteri degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi e delle addizionali. Sono escluse la Tari e il canone occupazione spazi ed aree pubbliche. E' confermata per l'anno 2017 la maggiorazione Tasi stabilita per l'anno 2016).

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2017 la somma di euro 10.680.000,00, coincidente con l'importo risultante dalle previsioni definitive 2016 e con una diminuzione di euro 10.000,00 rispetto al rendiconto 2015, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della Legge 147/201113.

La tariffa è in corso di determinazione sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti, compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento, prevedendosi un aumento generalizzato per tutte le categorie rispetto a quelle applicate nel 2016.

La modalità di commisurazione della tariffa avverrà sulla base del criterio medio-ordinario (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

La disciplina dell'applicazione del tributo è disciplinata dall'apposito regolamento del Consiglio comunale.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

TRIBUTO	ACCERTATO	RESIDUO	PREV.	PREV.	PREV
	2015	2015	2017	2018	2019
ICI					
IMU	866.045,38	836.152,93	1.150.000,00	1.150.000,00	1.150.000,00
TASI			40.000,00	40.000,00	40.000,00
ADDIZIONALE IRPEF					
TARI	350.000,00	208.093,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00
TOSAP					
IMPOSTA PUBBLICITA'					
ALTRI TRIBUTI					
TOTALE	1.216.045,38	1.044.245,93	1.590.000,00	1.590.000,00	1.590.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'			231.726,60	281.382,30	331.038,00

Riguardo a quanto sopra, l'organo di revisione evidenzia quanto segue:

- la quantificazione delle previsioni di entrata per recupero IMU e TARI per gli anni 2017/2019 risultano superiori alla media degli importi accertati per gli anni dal 2013 al 2016, pari rispettivamente ad euro 682.144 per IMU ed euro 301.417 per TARI;
- la quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017/2019 non appare congrua in relazione alla percentuale media delle riscossioni rispetto agli accertamenti riscontrata per gli anni dal 2013 al 2016, pari rispettivamente al 10,08% per IMU ed al 39,54% per TARI.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	entrate/proventi	spese/costi	% di
	Previsione	Previsione	copertura
	2017	2017	
Alberghi, case di riposo	1.240.880,00	1.313.281,00	94,49
Asili nido	270.966,00	385.401,00	70,31
Colonie	4.000,00	45.650,00	8,76
Impianti sportivi	515.000,00	1.141.989,96	45,10
Mense scolastiche	515.000,00	767.832,00	67,07
Mercati e fiere attrezz.	613.300,00	684.476,67	89,60
Musei, gallerie, mostre	3.500,00	238.948,00	1,46
Teatri	18.000,00	126.420,00	14,24
Trasporti e pompe funebri	1.244.500,00	1.268.917,00	98,08
Uso locali non istituzionali	8.300,00	93.100,00	8,92
Trasporto scolastico	24.000,00	483.530,00	4,96
TOTALE	4.457.446,00	6.549.545,63	68,06

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra non è stato quantificato.

L'organo esecutivo con deliberazione n. 17 del 21/02/2017, allegata al bilancio, ha determinato di confermare per l'anno 2017 le vigenti tariffe dei servizi comunali ma non ha specificato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale così come previsto dall'art. 172 del D.lgs. 267/2000.

In merito a quanto sopra si osserva che:

- la percentuale di copertura complessiva prevista è in linea con quella che risulta realizzata dal rendiconto 2015 (69,15%);
- sulla base del dato storico sulla parziale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda del periodo 2014-2016, i seguenti singoli servizi presentano una riscossione media inferiore all'accertato:
 - asili nido;
 - impianti sportivi;
 - trasporti e pompe funebri;
 - mercati e fiere attrezzate;
 - uso locali non istituzionali;
 - teatri.

Pertanto, si invita l'Ente a monitorare con particolare attenzione tali singoli servizi al fine di accertare la presenza di crediti di dubbia e difficile esazione.



Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
sanzioni ex art.208 co 1 cds	1.350.000,00	1.350.000,00	1.350.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 cds	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE	1.350.000,00	1.350.000,00	1.350.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	221.056,24	268.425,44	315.794,63
Percentuale fondo (%)	16,37	19,88	23,39

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico dal 2014 delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Sono previsti inoltre euro 150.000,00 per proventi pregressi sanzioni ex art. 208, comma 1 del codice della strada, per i quali non è stato effettuato alcun accantonamento al F.C.D.E., che riguardano i ruoli emessi per violazioni relative a periodi antecedenti al 2015 e per i quali la contabilizzazione degli introiti avviene per cassa. A tale riguardo l'organo di revisione accerta che: a) nel periodo 2013-2016 sono stati emessi ruoli (relativi al periodo 2009-2014) per euro 2.603.028 ed incassati introiti per complessivi euro 753.884; b) gli incassi annuali medi del periodo 2013-2016 sono risultati pari ad euro 188.471.

Con atto di Giunta n. 21 del 23/02/2017 la somma di euro 1.278.943,76 (previsione, comprensiva dei proventi pregressi sanzioni, meno fondo) è stata destinata per il 50%, pari ad euro 639.471,88, negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La quota vincolata è destinata per intero al titolo 1 spesa corrente.

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente è la seguente:

Anno	Importo	% spesa corrente
2017	1.210.000	14,88%
2018	670.000	26,87%
2019	400.000	45,00%

L'organo di revisione osserva che la previsione del 2017 è maggiore di circa 95.000 euro rispetto a quella relativa all'assestato 2016 in quanto in tale anno si prevede di evadere le pratiche relative al c.d. "piano casa" la cui domanda andava presentata entro il 21/12/2016.

La legge di bilancio per l'anno 2017 prevede che a partire dal 1/1/2018 i proventi del contributo per permesso di costruire e relative sanzioni siano destinati esclusivamente a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;



- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e delle tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano.

B) SPESE

Spesa per missioni e programmi

La spesa per missioni e programmi è così prevista:



MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI DEF. 2016	PREV 2017	PREV 2018	PREV 2019
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			89.694,03	89.694,03	89.694,03	89.694,03
MISSIONI	PROGRAMMI	TIT.				
1 - Servizi istituzionali	1 - Organi istituzionali	1	994.306,33	905.213,00	866.647,00	859.347,00
		2	10.000,00	0,00	0,00	0,00
	2 - Segreteria generale	1	692.754,00	666.259,00	664.759,00	663.259,00
		2	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
	3 - Gestione economica, finanziaria	1	948.565,80	1.033.018,07	1.021.542,00	1.021.542,00
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
		3	0,00	168.000,00	1.948.000,00	0,00
	4 - Gestione entrate tributarie e fiscali	1	1.245.283,00	1.039.283,00	1.038.673,00	1.038.673,00
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	5 - Beni demaniali, patrimonio	1	723.558,90	1.028.122,31	793.354,00	788.792,00
		2	987.733,61	348.395,00	300.000,00	130.000,00
		3	0,00	0,00	0,00	0,00
	6- Ufficio tecnico	1	1.450.668,40	1.345.337,40	1.345.137,40	1.344.937,40
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	7- Elezioni, consultazioni, anagrafe	1	1.441.676,13	912.862,00	1.057.702,00	1.038.190,00
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	8 - Statistica e sist. Informativi	1	387.476,00	343.556,59	298.526,00	278.526,00
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	9 - Assistenza tecnico-amm.va eell	1	264.197,00	229.300,00	142.400,00	142.400,00
	10 - Risorse umane	1	4.258.890,73	3.473.299,35	3.417.812,59	3.333.912,59
	11 - Altri Servizi Generali	1	2.562.027,64	2.142.424,04	1.969.223,00	1.914.723,00
		2	45.000,00	33.000,00	33.000,00	33.000,00
2 - Giustizia	Totale Missione 1		16.032.137,54	13.688.069,76	14.916.775,99	12.607.301,99
	1 - Uffici giudiziari	1	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 2		1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	1	2.294.801,94	2.023.083,00	1.966.398,00	1966398
		2	60.000,00	100.000,00	0,00	0
	2- Sistema integrato sicurezza urbana	1	0,00	0,00	0,00	0
		2	0,00	0,00	0,00	0
	Totale Missione 3		2.354.801,94	2.123.083,00	1.966.398,00	1.966.398,00
4- Istruzione diritto allo studio	1- Istruzione prescolastica	1	42.000,00	35.000,00	35.000,00	35000
		2	0,00	0,00	0,00	0
	2- Altri ordini istr. non universitaria	1	363.083,42	359.214,00	377.043,00	374287
		2	3.925.388,36	302.000,00	3.313.000,00	3046000
	4 - Istruzione Universitaria	1	550.000,00	550.000,00	550.000,00	550000
	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	1	1.646.475,64	1.471.885,00	1.447.013,88	1382636,49
		2	27.265,76	0,00	0,00	0
	7- Diritto allo studio	1		0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 4		6.554.213,18	2.718.099,00	5.722.056,88	5.387.923,49
5 - Tutela valorizzazione beni, attività culturali	1- Valorizz. beni int.storico	1	0,00	0,00	0,00	0,00
		2	0,00	400.000,00	0,00	0,00
	2 - Attività culturali, interv sett cultura	1	1.173.439,30	916.663,00	895.324,29	825304,23
		2	6.686,71	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 5		1.180.126,01	1.316.663,00	895.324,29	825.304,23



6 - Politiche giovanili, sport, tempo libero	1 - Sport tempo libero	1	1.178.976,00	1.019.171,96	852.514,00	846.789,00
		2	1.057.245,92	282.000,00	128.000,00	75.000,00
	2 - Giovani	1	240.733,49	176.500,00	166.500,00	166.500,00
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 6		2.476.955,41	1.477.671,96	1.147.014,00	1.088.289,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valor.turismo	1	425.760,00	224.001,00	196.501,00	179.001,00
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 7		425.760,00	224.001,00	196.501,00	179.001,00
8 - Assetto territorio edilizia abitativa	1 - Urbanistica assetto territorio	1	765.899,25	764.861,00	719.017,00	718.017,00
		2	2.201.259,76	650.000,00	0,00	0,00
	2 - Edilizia residenziale pubblica	1	0,00	0,00	0,00	0,00
		2	739.299,69	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 8		3.706.458,70	1.414.861,00	719.017,00	718.017,00
9 - Sviluppo sostenibile, tutela del territorio e ambiente	1 - Difesa del suolo	1	0,00	0,00	0,00	0,00
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	2 - Tutela, valorizzazione ambier	1	1.368.279,65	1.161.872,00	1.110.496,00	1.079.916,00
		2	1.215.966,69	298.000,00	20.000,00	20.000,00
	3 - Rifiuti	1	9.552.500,00	9.552.000,00	9.552.000,00	9.552.000,00
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	4 - Servizio idrico integrato	1	48.033,00	48.675,00	48.504,00	48.332,00
		2	422.703,69	50.000,00	50.000,00	0,00
	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1	197.189,48	64.000,00	64.000,00	64.000,00
		2	476.714,39	25.000,00	125.000,00	25.000,00
	6 - Tutela, valorizz risorse idriche	1	0,00	0,00	0,00	0,00
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	7 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	1	0,00	0,00	0,00	0,00
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	8 - Qualità dell'aria riduzione inqu	1	56.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 9		13.337.386,90	11.239.547,00	11.010.000,00	10.829.248,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto Pubblico locale	1	990.000,00	990.000,00	990.000,00	990.000,00
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	5 - Viabilità infrastr. stradali	1	2.082.186,00	2.033.497,00	1.976.863,00	1.958.117,00
		2	3.391.382,29	1.762.523,80	0,00	0,00
	Totale Missione 10		6.463.568,29	4.786.020,80	2.966.863,00	2.948.117,00
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	1	219.140,28	163.479,00	163.479,00	163.479,00
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	2 - Interventi a seguito calamità	1	0,00	0,00	0,00	0,00
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 11		219.140,28	163.479,00	163.479,00	163.479,00



12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1- Int. per infanzia, minori, asili nido	1	1.329.210,00	1.160.176,00	1.043.680,00	982.580,00
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	2- Interventi per disabilità	1	3.058.008,62	2.711.754,00	2.522.706,00	2.514.656,00
		2	23.706,62	0,00	0,00	0,00
	3- Interventi per anziani	1	1.523.081,00	1.446.581,00	1.436.581,00	1.436.581,00
		2	85.000,00	0,00	0,00	0,00
	4- Int. soggetti rischio esclusione soc.	1	77.000,00	70.000,00	50.000,00	40.000,00
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	5 - Interventi per le famiglie	1	0,00	0,00	0,00	0,00
	6 - Interventi per diritto alla casa	1	439.365,00	369.365,00	349.365,00	339.365,00
	7 - Progr. rete servizi sociosanit-soc.	1	9.537.863,77	5.042.173,04	4.986.664,04	4.932.282,04
	8 - Cooperazione e associazionismo	1	0,00	0,00	0,00	0,00
	9 - Servizio necroscopico, cimiteriale	1	863.571,84	858.284,00	847.284,00	839.284,00
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 12		16.936.806,85	11.658.333,04	11.236.280,04	11.084.748,04	
13 - Tutela della salute	7 - Ulteriori spese sanitarie	1	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 13		0,00	0,00	0,00	0,00

14 - Sviluppo economico, competitività	1 - Industria, PMI e Artigianato	1	23.191,00	23.191,00	23.191,00	23.191,00
	2 - Commercio, reti distr, consumatori	1	316.343,42	276.561,00	265.467,00	264.913,00
		2	295.000,00	0,00	0,00	0,00
	3 - Ricerca e innovazione	1	0,00	0,00	0,00	0,00
	4 - Reti, altri servizi di pubblica utilità	1	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 14		634.534,42	299.752,00	288.658,00	288.104,00	
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1 - Servizi per sviluppo mercato lavoro	1	0,00	0,00	0,00	0,00
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	2 - Formazione professionale	1	0,00	0,00	0,00	0,00
	3 - Sostegno all'occupazione	1	0,00	400,00	400,00	400,00
Totale Missione 15		0,00	400,00	400,00	400,00	
16 - Agricoltura, polit.agroalim, pesca	1 - Sviluppo sett. agricolo e sist. Aa	1	381.624,00	670.390,00	661.390,00	351.390,00
	2 - Caccia e pesca	1	109.398,40	65.000,00	0,00	0,00
Totale Missione 16		491.022,40	735.390,00	661.390,00	351.390,00	
17 - Energia e divers. fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	1	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 17		0,00	0,00	0,00	0,00
18 - Relazioni con auton. territ.e locali	1 - Relazioni finanz.con altre aut. Terr.	1	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 18		0,00	0,00	0,00	0,00
19 - Relazioni internazionali	1 - Relazioni internazionali e coop.	1	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 19		0,00	0,00	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1- Fondo di riserva	1	100.448,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00
	2 - FCDE	1	1.634.948,37	2.020.118,11	2.453.000,56	2.885.883,01
	3 - Altri fondi	1	66.972,77	704.219,97	890.040,00	890.040,00
	Totale Missione 20		1.802.369,14	2.974.338,08	3.593.040,56	4.025.923,01



50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi amm. Mutui e PO		40.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00
	2 - Quota capit mutui cassa DP	4	903.517,00	1.109.651,55	1.095.697,00	1.020.411,00
	Totale Missione 50		943.517,00	1.169.651,55	1.155.697,00	1.080.411,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1- Restituzione antic.tesoreria	5	40.000.000,00	40.000.000,00	40.000.000,00	40.000.000,00
	Totale Missione 60		40.000.000,00	40.000.000,00	40.000.000,00	40.000.000,00
99 - Servizi per conto terzi	1- Servizi per conto terzi e partite di giro	7	61.280.000,00	61.285.000,00	61.285.000,00	61.285.000,00
	Totale Missione 99		61.280.000,00	61.285.000,00	61.285.000,00	61.285.000,00
TOTALE SPESA			174.929.492,09	157.365.054,30	158.014.588,79	154.919.748,76

C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2017-2019 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2016 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

Macroaggregati		Prev.Def. 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
101	redditi da lavoro dipendente	14.208.503,94	12.957.385,18	12.932.293,42	12.850.321,42
102	imposte e tasse a carico ente	916.363,56	778.045,43	766.179,43	764.279,43
103	acquisto beni e servizi	29.494.273,20	26.538.125,32	25.581.505,35	24.961.058,67
104	trasferimenti correnti	9.105.994,58	5.202.865,76	4.929.108,00	4.783.315,23
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	1.056.056,00	1.070.554,00	1.081.071,00	1.070.746,00
108	Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00	0,00	0,00
109	altre spese per redditi di capitale	105.000,00	80.576,07	70.000,00	70.000,00
110	altre spese correnti	2.670.337,89	3.749.238,08	4.247.040,56	4.675.923,01
TOTALE		57.556.529,17	50.376.789,84	49.607.197,76	49.175.643,76

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2017-2019, tiene conto:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, del comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 12.623.489,19;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015.

L'organo di revisione ha provveduto con verbali n. 14 e n. 15 in data 12/09/2016, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2016-2018 siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

La previsione di tali spese per gli anni 2017, 2018 e 2019 è così distinta ed hanno la seguente incidenza:

	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Spese macroaggregato 101	12.957.385,18	12.932.293,42	12.850.321,42
Spese macroaggregato 103	40.000,00	30.000,00	30.000,00
Irap macroaggregato 102	765.944,43	754.078,43	752.178,43
Totale spese di personale (A)	13.763.329,61	13.716.371,85	13.632.499,85
(-) Componenti escluse: Rinnovi contrattuali pregressi	1.809.068,79	1.809.068,79	1.809.068,79
(-) Componenti escluse: altre	281.288,84	365.168,84	365.168,84
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	11.672.971,98	11.542.134,22	11.458.262,22
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)			

La previsione per gli anni 2017, 2018 e 2019 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a euro 12.623.489,19 come risulta dalla tabella di seguito riportata:

	Media 2011/2013
Spese intervento 01	13.728.426,25
Spese incluse intervento 03	195.333,33
Irap	807.578,56
Altre spese incluse	21.094,78
Totale spese di personale (A)	14.752.432,92
(-) Componenti escluse (B)	2.128.943,73
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	12.623.489,19
Spese correnti	48.402.667,16
Incidenza percentuale su spese correnti	26,08
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)	

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

L'importo complessivamente previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma per gli anni 2017, 2018 e 2019 è di euro 251.000,00. Gli importi previsti per ogni singolo anno (euro 74.000 per il 2017, euro 89.000 per il 2018 ed euro 88.000 per il 2019) rientrano nel limite massimo annuo pari al 1,5% delle spese correnti stabilito nel Regolamento per il conferimento di incarichi di collaborazione a esperti esterni con contratti di lavoro autonomo.

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2017-2019 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Studi e consulenze	317.937,61	80,00%	63.587,52	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	95.746,39	80,00%	19.149,28	37.696,00	28.596,00	26.596,00
Sponsorizzazioni	12.000,00	100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Missioni	11.828,32	50,00%	5.914,16	5.200,00	5.200,00	5.200,00
Formazione	97.936,09	50,00%	48.968,04	24.633,00	22.963,00	22.463,00
TOTALE	535.448,41		137.619,00	82.529,00	71.759,00	69.259,00

La Corte costituzionale con sentenza 139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Il Collegio evidenzia che, anche se la previsione di spesa per "relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza" non rispetta il limite calcolato sulla singola tipologia di spesa, risulta comunque rispettata la riduzione entro il tetto complessivo di spesa.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un'apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2017-2019 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo della media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).

L'Ente si è avvalso della possibilità di considerare al numeratore gli incassi in c/competenza e quelli in c/residui ai fini della determinazione del rapporto (valida solo nel primo esercizio di adozione dei nuovi

principi). Pertanto essendo il terzo anno di applicazione dei nuovi principi, per le entrate accertate per competenza la media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti del primo triennio del quinquennio precedente. Per il secondo biennio del quinquennio, e cioè per gli "esercizi armonizzati" 2014 e 2015, l'Ente si è avvalso della facoltà di determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente:

$$\frac{\text{incassi di competenza es. X} + \text{incassi esercizio X+1 in c/residui X}}{\text{Accertamenti esercizio X}}$$

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione del nuovo ordinamento contabile erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili, ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi.

In relazione alle entrate suddette l'Ente ha determinato *extra* contabilmente la percentuale degli incassi dell'anno 2013 ed ha calcolato la media con il dato degli anni 2014 e 2015. Ciò non pare "letteralmente" in contrasto con quanto disposto dal principio contabile 4.2, anche se in via generale si ritiene che l'Ente avrebbe dovuto considerare la media del quinquennio procedendo alla stima della percentuale del riscosso anche per gli anni 2011 e 2012.

In concreto, quindi, il metodo seguito dal Comune relativamente alle entrate che nel passato erano accertate per cassa, costituite esclusivamente dalle sanzioni per il codice della strada, potrebbe aver comportato la determinazione di un diverso accantonamento (minore o maggiore) al FCDE rispetto all'importo corretto.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Nel 2017 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 70%, nel 2018 è pari almeno all'85% di quello risultante dall'applicazione dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato a campione la regolarità del calcolo del fondo, con le osservazioni di cui sopra in merito alle entrate che negli esercizi precedenti all'adozione del nuovo ordinamento contabile erano state accertate per cassa, ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017-2019 risulta come dai seguenti prospetti:



ANNO 2017

TITOLI	BILANCIO 2017 (a)	ACC.TO OBBLIGATO RIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	3198.000,00	1788.56187	1788.56187	0,00	5,60
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1559.500,00	231556,24	231556,24	0,00	14,85
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	33.477.500,00	2.020.118,11	2.020.118,11	0,00	6,03
<i>DICUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	33.477.500,00	2.020.118,11	2.020.118,11	0,00	6,03

ANNO 2018

TITOLI	BILANCIO 2018 (a)	ACC.TO OBBLIGATO RIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	3198.000,00	2.171825,12	2.171825,12	0,00	6,80
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1559.500,00	281175,44	281175,44	0,00	18,03
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	33.477.500,00	2.453.000,56	2.453.000,56	0,00	7,33
<i>DICUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	33.477.500,00	2.453.000,56	2.453.000,56	0,00	7,33

ANNO 2019

TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATO RIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	3198.000,00	2.555.088,38	2.555.088,38	0,00	8,01
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1559.500,00	330.794,63	330.794,63	0,00	21,21
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	33.477.500,00	2.885.883,01	2.885.883,01	0,00	8,62
<i>DICUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	33.477.500,00	2.885.883,01	2.885.883,01	0,00	8,62

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2017 – euro 250.000,00 pari allo 0,50 % delle spese correnti;

anno 2018 – euro 250.000,00 pari allo 0,50 % delle spese correnti;

anno 2019 - euro 250.000,00 pari allo 0,50 % delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali (1):

FONDO	Anno 2017	Anno 2017	Anno 2017
Accantonamento per contenzioso	250.000,00	250.000,00	250.000,00
Accantonamento per perdite organismi partecipati	102.599,97	-	-
Accantonamento per indennità fine mandato	3.200,00	3.200,00	3.200,00
Altri accantonamenti (Fondo per rinnovi contrattuali)	348.420,00	636.840,00	636.840,00
TOTALE	704.219,97	890.040,00	890.040,00

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

- (1)
- a) accantonamenti per contenzioso
sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011);
- b) accantonamenti per indennità fine mandato
sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs.118/2011);
- c) accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati
sulla base di quanto disposto dal comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013 e dall'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs. 19/8/2016 n.175 e di quanto dettagliato in seguito nella parte relativa agli organismi partecipati.

In particolare a fronte di una passività potenziale probabile per contenzioso valutata in euro 250.000 l'ente ha vincolato per euro 250.000 le previsioni di cui nel prospetto precedente.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa di euro 250.000,00 rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali).



ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2016 l'ente non ha provveduto ad esternalizzare nuovi servizi e, conseguentemente, non ha adottato provvedimenti di trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali.

Per gli anni dal 2017 al 2019, l'ente non prevede di esternalizzare nuovi servizi.

Si segnala altresì che l'ente con le delibere di Consiglio Comunale n. 80 del 26/11/2016 e n. 10 del 28/1/2017 ha provveduto, con decorrenza dall'1/1/2017, a reinternalizzare in capo alla controllata Azienda Multiservizi SpA i servizi di accertamento e riscossione relativamente all'imposta comunale sulla pubblicità, ai diritti delle pubbliche affissioni, alle tasse occupazione di spazi ed aree pubbliche (tosap), i servizi di manutenzione aree verdi e dei cortili dei plessi scolastici, nonché i servizi necroscopici e cimiteriali.

L'onere a carico del Comune per i servizi esternalizzati è così previsto nel bilancio 2017-2019:

Organismi partecipati	Servizio esternalizzato		Impegni di spesa	Totale
Picenambiente SpA	Gestione integrata dei rifiuti urbani	Contratti servizio 2017	9.550.000	28.650.000
		Contratti servizio 2018	9.550.000	
		Contratti servizio 2019	9.550.000	
Azienda Multiservizi SpA	gestione dei parcheggi; canile municipale; forno crematorio; riscossione multe; segnaletica pubblicitaria; manutenzione strade; servizi di accertamento e riscossione imposta comunale sulla pubblicità, diritti delle pubbliche affissioni, tasse occupazione di spazi ed aree pubbliche (tosap); servizi di manutenzione aree verdi e dei cortili dei plessi scolastici; servizi necroscopici e cimiteriali	Contratti servizio 2017	1.705.322	4.955.966
		Contratti servizio 2018	1.630.322	
		Contratti servizio 2019	1.620.322	
Start Plus Soc. Cons. a r.l., controllata dalla nostra partecipata Start Spa	Trasporto pubblico	Contratti servizio 2017	990.000	2.970.000
		Contratti servizio 2018	990.000	
		Contratti servizio 2019	990.000	

Si rileva che, fatta eccezione per la Società Piceno Sviluppo Soc. Cons. a R.L. (fallita nel 2016), tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2015 e tali documenti risultano disponibili nel sito internet dell'Ente.

Non sono presenti società che nell'ultimo bilancio approvato presentino perdite tali da richiedere l'applicazione degli articoli 2482-ter e 2447 del codice civile.

Dalla verifica della situazione economica degli organismi totalmente partecipati o controllati dall'ente non risultano organismi che alla data odierna hanno previsto la distribuzione di utili.



Finanziamento dei debiti degli enti locali nei confronti delle società partecipate

L'ente non si è avvalso di quanto disposto dall'art. 31, comma 3 del D.L. n. 66 del 24/4/2014 per l'estinzione dei propri debiti al 31/12/2013 nei confronti delle società partecipate.

Riduzione compensi CDA

Nessuna delle società a partecipazione di maggioranza pubblica diretta e indiretta, titolari di affidamenti diretti da parte dell'ente per una quota superiore all'80% del valore della produzione, espone un risultato economico negativo nei tre esercizi precedenti che imporrebbe di procedere alla riduzione del 30% del compenso dei componenti degli organi di amministrazione.

Accantonamento a copertura di perdite

(art. 1 commi da 550 a 562 della legge 147/2013 e art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs.175/2016)

A decorrere dall'anno 2015, nel caso in cui società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali comprese nell'elenco di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, presentino un risultato di esercizio negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti, che adottano la contabilità finanziaria, accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

In sede di prima applicazione, per gli anni 2015, 2016 e 2017, in presenza di adozione della contabilità finanziaria: a) l'ente partecipante a società che hanno registrato nel triennio 2011-2013 un risultato medio negativo accantona, in proporzione alla quota di partecipazione, una somma pari alla differenza tra il risultato conseguito nell'esercizio precedente e il risultato medio 2011-2013 migliorato, rispettivamente, del 25 per cento per il 2014, del 50 per cento per il 2015 e del 75 per cento per il 2016; qualora il risultato negativo sia peggiore di quello medio registrato nel triennio 2011-2013, l'accantonamento è operato nella misura indicata dalla lettera b); b) l'ente partecipante a società che hanno registrato nel triennio 2011-2013 un risultato medio non negativo accantona, in misura proporzionale alla quota di partecipazione, una somma pari al 25 per cento per il 2015, al 50 per cento per il 2016 e al 75 per cento per il 2017 del risultato negativo conseguito nell'esercizio precedente.

Per l'anno 2017, l'Ente, in attesa di conoscere i risultati d'esercizio 2016, ha provveduto ad eseguire i seguenti accantonamenti tenendo conto del 75% dei risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianati conseguiti dalle seguenti società nell'esercizio 2014:

SOCIETA'	perdita da ripianare	Quota	Fondo
	esercizio 2015	ente	
Picena Ambiente Srl	13.717,00	0,38%	39,10
CAAP Soc. Cons. P.A.	316.692,00	43,18%	102.560,77
TOTALE	330.409,00		102.599,87

L'Organo di revisione accerta che tale importo risulta superiore a quello di euro 99.828,90 calcolato considerando il 100% dei risultati negativi conseguiti nell'esercizio 2015 dalle seguenti società: 1) Start Spa; 2) CAAP S.Cons.p.a.

Nessun stanziamento risulta effettuato per il 2018 ed il 2019.

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

Si rileva che in data 31/3/2016 l'ente ha predisposto la relazione sui risultati conseguiti in attuazione del piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate non quotate redatto in data 30/3/2015 e trasmesso alla Corte dei Conti - sezione regionale di controllo delle Marche il giorno 8/4/2015.

La citata relazione risulta sottoscritta dal Responsabile del procedimento, dal Dirigente del settore affari ed organi istituzionali e dal Sindaco per approvazione.

Il documento è stato trasmesso alla Corte dei Conti - sezione regionale di controllo delle Marche a mezzo posta certificata in data 1/4/2016 e risulta pubblicato nel sito internet dell'ente.



Nella relazione sono illustrate le azioni intraprese e viene fatto il punto sullo stato di attuazione degli obiettivi indicati nel piano operativo. Vengono altresì segnalati i risparmi ottenuti nel 2015 conseguenti alle nomine nei Consigli di Amministrazione delle Società Azienda Multiservizi SpA e Picena Ambiente SpA di personale dipendente dell'ente, senza previsione di compenso.

Adeguamento statuti

Il D.Lgs. 19/8/2016 n. 175 dispone in materia di adeguamento degli statuti delle società controllate da parte della Pubblica Amministrazione. I Revisori apprendono che le partecipate tenute ad adeguare le norme sul funzionamento sono le società Azienda Multiservizi SpA e Picenambiente SpA e che gli organi amministrativi delle stesse si sono attivati e, quanto prima, procederanno ad assolvere agli obblighi previsti dal citato D.Lgs.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2017, 2018 e 2019 sono finanziate come segue:

RISORSE	2017	2018	2019
Fondo Pluriennale Vincolato	1.557.907,63		3.000.000,00
avanzo d'amministrazione			
avanzo di parte corrente (margine corrente)	493.000,00	33.000,00	33.000,00
alienazione di beni	488.011,25	1.422.000,00	0,00
contributo per permesso di costruire	1.030.000,00	490.000,00	220.000,00
proventi sanatorie, oblazioni, condoni	30.000,00	30.000,00	30.000,00
saldo positivo partite finanziarie			
trasferimenti in conto capitale da amm.ni pubbliche	698.000,00	46.000,00	46.000,00
trasferimenti in conto capitale da altri	19.000,00		
mutui		1.948.000,00	
prestiti obbligazionari			
leasing			
altri strumenti finanziari	20.000,00	20.000,00	20.000,00
altre risorse non monetarie			
totale	4.335.918,88	3.989.000,00	3.349.000,00

Le modalità di copertura delle spese di investimento per gli anni 2018 e 2019 sono le seguenti:



Modalità copertura spesa di investimento esercizi successivi al primo (art.200 Tuel)		
	2018	2019
da accertamento di entrata imputata ai titoli 4,5 o 6 a seguito di obbligazione giuridica perfezionata	3.956.000,00	3.316.000,00
da risorse accertate esigibili nell'esercizio 2017, confluite nel fondo pluriennale vincolato accantonato per gli esercizi successivi		
da risorse accertate esigibili negli esercizi successivi, la cui esigibilità e' nella piena discrezionalità dell'ente o di altra pubblica amministrazione		
dall'utilizzo del risultato di amministrazione nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 187. Il risultato di amministrazione può confluire nel fondo pluriennale vincolato accantonato per gli esercizi successivi		
da una quota del margine corrente di competenza finanziaria dell'equilibrio di parte corrente rappresentato nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, di importo non superiore ai limiti previsti dal principio contabile generale della contabilità finanziaria.		
la quota del margine corrente costituita da 50 % delle previsioni riguardanti l'incremento di gettito derivante dall'applicazione di nuove o maggiori aliquote fiscali e derivanti dalla maggiorazione di oneri concessori e sanzioni, formalmente deliberate, stanziare nel bilancio di previsione e non accertate negli ultimi tre esercizi rendicontati, al netto dell'eventuale relativo FCDE		
la quota del margine corrente costituita da riduzioni permanenti della spesa corrente, realizzate nell'esercizio in corso e risultanti da un titolo giuridico perfezionato, non compresa nella quota del margine corrente consolidata	33.000,00	33.000,00
Totale spesa investimento	3.989.000,00	3.349.000,00

vedasi principio applicato 4/2 paragrafo 5,3,4

Investimenti senza esborsi finanziari

Sono programmati per gli anni 2017-2019 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nelle spesa come segue:



	2017	2018	2019
opere a scomputo di permesso di costruire			
acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche	300.000,00	800.000,00	
permute			
project financing	580.000,00		
sponsorizzazioni	100.000,00		
TOTALE	980.000,00	800.000,00	0,00

Limitazione acquisto immobili

Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

- siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;
- la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.
- delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.

Nel triennio 2017-2019 non risultano previste spese per acquisto immobili rientranti nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge n.228 del 24/12/2012.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2017, 2018 e 2019 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL. e nel rispetto dell'art. 203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2017	2018	2019
Interessi passivi	715.884,15	727.852,18	719.019,87
entrate correnti	53.165.633,89	54.342.428,99	51.715.089,87
% su entrate correnti	1,35%	1,34%	1,39%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2017, 2018 e 2019 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 2.162.756.20 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL



come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	17.546.389,18	15.366.995,61	14.632.303,58	13.522.652,03	14.374.955,03
Nuovi prestiti (+)		168.000,00		1.948.000,00	
Prestiti rimborsati (-)	2.179.380,76	901.885,15	1.109.651,55	1.095.697,00	1.020.411,00
Estinzioni anticipate (-)					
Altre variazioni +/-	-12,81	-806,88			
Totale fine anno	15.366.995,61	14.632.303,58	13.522.652,03	14.374.955,03	13.354.544,03

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti, comprensivi degli oneri relativi al derivato, ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Oneri finanziari	519.044,58	421.783,26	630.554,00	641.071,00	630.746,00
Quota capitale	2.179.380,76	901.885,15	1.109.651,55	1.095.697,00	1.020.411,00
Totale	2.698.425,34	1.323.668,41	1.740.205,55	1.736.768,00	1.651.157,00

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della legge 243/2012:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- c) le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.



OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

Che le previsioni di entrata e spesa corrente, pur complessivamente attendibili e congrue, devono essere costantemente verificate relativamente alle seguenti voci, adottando immediato provvedimento di riequilibrio nel caso si rivelassero insufficienti per mantenere l'equilibrio economico-finanziario complessivo:

- entrate per gli anni 2017/2019 relative alla TARI sulla base dell'aumento delle tariffe previsto per il 2017;
- entrate per gli anni 2017/2019 relative al recupero dell'evasione tributaria per IMU e TARI;
- entrate per l'anno 2017 relative ai contributi per permesso di costruire.

Si propone, quindi, di individuare il termine del 30/6/2017, per la verifica generale di tutte le entrate eventuali (entrate per recupero evasione tributaria, IMU, TASI e TARI, fondo di solidarietà, trasferimenti di enti o privati, contributo per rilascio permesso di costruire, sanzioni per contravvenzione al codice della strada) e dell'andamento di tutte le spese correnti, con particolare riguardo a quelle oggetto di stanziamento inferiore rispetto all'assestato 2016, nonché di considerare in sede di approvazione del rendiconto 2016 un miglioramento degli accantonamenti al Fondo Crediti Dubbia Esigibilità.

Si invita inoltre l'Ente a deliberare quanto prima la programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2017-2019.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti, in particolare le seguenti risorse:

- mutuo di euro 1.948.000 da stipularsi nel 2018;
- apporti di capitali privati per euro 980.000 (di cui euro 300.000 da acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche, euro 580.000 da *project financing* ed euro 100.000 da sponsorizzazioni) nel 2017 ed euro 800.000 nel 2018 (relativi ad acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche);
- introiti dalle alienazioni previste nel piano delle alienazioni per euro 1.862.000.

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2017, 2018 e 2019, gli obiettivi di finanza pubblica, fatta salva la necessità di monitorare costantemente l'andamento delle entrate e delle spese come evidenziato sopra *sub* lettere a) e b).

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento alle scadenze di legge.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato,

avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 712 ter dell'art.1 della Legge 208/2015 non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.



CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2017-2019 e sui documenti allegati, evidenziando comunque la necessità monitorare costantemente l'andamento delle entrate e delle spese secondo quanto evidenziato sopra *sub* lettere a) e b) della parte relativa alle osservazioni ed ai suggerimenti.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Marco Fioranelli

Dott. Massimo Tomassini

Rag. Antonio Viventi